

Cremona, 2 gennaio 2026

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

**MOZIONE: Affidamento del servizio di igiene urbana alla società APRICA S.p.A. –
Attivazione di misure di ripristino della legalità contrattuale**

Premesso che:

- con deliberazione n. 8761 dell'11 febbraio 1999 il Comune di Cremona ha affidato il servizio di igiene urbana ad AEM S.p.A., società a totale partecipazione pubblica, nell'ambito della trasformazione dell'azienda speciale in società per azioni;
- tale affidamento ha avuto prosecuzione attraverso la partecipazione di AEM in Linea Gestioni S.r.l., poi confluita in LGH S.p.A., successivamente acquisita da A2A S.p.A., società quotata in borsa;
- ad oggi la gestione del servizio è svolta da APRICA S.p.A., società interamente controllata da A2A S.p.A., in assenza di un nuovo provvedimento di affidamento da parte del Comune di Cremona;
- ai sensi dell'art. 34, comma 22, del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni nella Legge 221/2012, gli affidamenti diretti a società partecipate cessano automaticamente alla data del 31 dicembre 2018 nei casi in cui la società affidataria sia stata acquisita da soggetti quotati o da loro controllate;
- tale cessazione opera automaticamente (ipso iure), senza necessità di alcun atto formale, e prevale su ogni disposizione precedente o in contrasto;
- con sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. 4292/2025, pubblicata il 30 dicembre 2025, nel caso Aprica S.p.A. vs Comune di Lodi, è stato confermato che la prosecuzione dell'affidamento diretto in assenza del requisito del controllo pubblico è illegittima, e che la cessazione dell'affidamento decorre ex lege dal 31 dicembre 2018;
- la sentenza, pur formalmente rivolta ad altro ente locale, è perfettamente applicabile anche al Comune di Cremona, per l'assoluta analogia dei presupposti giuridici e societari (affidamento pregresso, perdita del controllo, prosecuzione del servizio da parte di società del gruppo A2A).

Considerato che:

- l'affidamento diretto originario si fondava sulla sussistenza di un controllo pubblico da parte del Comune di Cremona sulla società affidataria;
- tale presupposto è venuto meno nel tempo a seguito di operazioni societarie che hanno condotto l'intera catena di controllo sotto l'influenza dominante di soggetti quotati (A2A S.p.A.);

- il Comune di Cremona non ha mai adottato un nuovo provvedimento di affidamento né ha avviato una procedura ad evidenza pubblica;
- non risulta avviata alcuna istruttoria o ricognizione giuridica da parte dell'Amministrazione sulla legittimità della prosecuzione del servizio dopo la perdita del requisito del controllo analogo;

Il Consiglio Comunale impegna Il Sindaco e la Giunta a:

1. dare formale e immediata presa d'atto della cessazione dell'affidamento del servizio di igiene urbana ad APRICA S.p.A., intervenuta ipso iure alla data del 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 34, comma 22 del D.L. 179/2012, e a disporre l'interruzione del rapporto in corso, privo di legittimità giuridica;
2. attivare un affidamento temporaneo e motivato in via d'urgenza, esclusivamente per il tempo strettamente necessario a garantire la continuità del servizio nelle more dell'espletamento della nuova gara;
3. predisporre, nel più breve tempo possibile, una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di igiene urbana, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali vigenti in materia di concorrenza, trasparenza ed economicità.

I Consiglieri Comunali

Alessandro Portesani



Cristiano Beltrami

